

## LA FORZA DELLA VITA

Forlì

# Tutta Italia gioca con Alessandro La storia di una malattia si fa cura: quanti doni per i bimbi oncologici

Iniziativa lanciata da una famiglia di Fiumana di Predappio: dalla patologia del figlio è nata la trama di una catena di solidarietà sul web, che adesso sbarca anche all'ospedale Bambin Gesù di Roma

di Quinto Cappelli

**Partita** da Fiumana di Predappio, l'iniziativa 'Dono un gioco' rivolta ai bambini oncologici di alcuni ospedali della nostra regione ha ottenuto talmente successo che presto sbarcherà all'ospedale Bambin Gesù di Roma. Anime dell'iniziativa sono Francesco D'Amico, detto Ciccio, 44 anni e graduato dell'esercito, e la moglie Antonella, operaia, genitori di Giulia e Alessandro di 16 e 17 anni.

«**Da** due anni – racconta Francesco – nostro figlio Alessandro, che studia presso l'istituto per geometri Saffi-Alberti a Forlì, combatte ogni giorno contro un sarcoma di Ewing ovvero un tumore all'osso sacro, purtroppo non operabile. Metà di questo tempo l'ha trascorso all'ospedale Sant'Orsola di Bologna, presso il reparto pediatrico oncologico. Tutta la famiglia ha messo forza, entusiasmo, buon umore, senza mai abbatterci di fronte alle numerose chemio, radio, trasfusioni, biopsie, interventi per installare strumentazioni, sempre con grande forza, senza mai fermarsi, con l'appoggio e l'aiuto di centinaia di persone e famiglie».

«**Fatta** questa dura esperienza – continua il padre di Alessandro –, insieme a una fitta rete di solidarietà fatta di amici, colleghi e sostenitori, abbiamo capito che una famiglia non può rimane sola a lottare. Così abbiamo deciso di diventare un papà, una mamma e una famiglia che non vuole lasciare sole altre famiglie che si trovano nella stessa situazione». Con questo obiettivo, nel 2024 è nato il progetto 'Dono un gioco', che, lanciato attraverso i social, è diventato qualcosa di molto grande, «grazie a tante persone che hanno risposto da ogni parte d'Italia, donando un gioco per i bambini che combattono ogni giorno negli ospedali oncologici».

**FRANCESCO D'AMICO**  
**«Alessandro combatte contro un tumore all'osso sacro non operabile»**



Francesco D'Amico (secondo da destra) al Sant'Orsola con gli operatori sanitari; di fianco al titolo, Alessandro D'Amico

**Raccolti** i doni (che si possono spedire per posta a Francesco D'Amico, via Provinciale 56 - 47016 Fiumana di Predappio, Forlì-Cesena; no peluche a causa dei batteri), Francesco D'Amico e la figlia Giulia nei giorni prima di Natale si sono recati, in collaborazione con gli operatori sanitari, in alcuni reparti pediatrici oncologici degli ospedali dell'Emilia Romagna, fra i quali

Bologna e Rimini, «per incontrare bambini e ragazzi, ognuno con la propria storia, la propria forza, le proprie paure».

Come ideatore del progetto 'Dono un gioco', Francesco ha voluto che nessuno si sentisse escluso, portando ai ragazzi più grandi un dono pensato per loro, per non sentirsi soli. Dove trova la famiglia D'Amico la forza per il progetto? «Alessandro, che par-

tecipa alla sistemazione e classificazione dei giochi che arrivano, è per noi un esempio di forza, speranza e fiducia, e proprio da lui nasce il desiderio di trasformare il dolore in qualcosa di buono per gli altri – dice Francesco –. Ogni gioco donato è stato molto più di un regalo, è stato un messaggio per dire 'Non sei solo, qualcuno pensa a te'. Grazie a tutte le persone che,

### Lotta al cancro

## Messaggeri della Ricerca, raccolti 2.200 euro per l'Irst di Meldola

**Il viaggio** dei Messaggeri della Ricerca si è concluso a Meldola all'Irst 'Dino Amadori', con la consegna dell'assegno a sostegno della ricerca oncologica: 2.200 euro, frutto delle donazioni raccolte lungo il percorso, dagli sponsor e tra gli aderenti all'iniziativa. Sono stati consegnati al presidente dell'Irst Luca Zambianchi e alla direttrice sanitaria Martina Rosticci, rinnovando così un legame che da oltre tredici anni unisce il progetto ideato da Daniele Avolio ed Eliana Gardini. Tra i presenti anche il sindaco Roberto Cavallucci.

**L'edizione 2025** ha visto dodici Messaggeri percorrere circa 700 chilometri in bici e oltre 12.000 metri di dislivello, lungo



Nella foto, gli ideatori dell'iniziativa Daniele Avolio ed Eliana Gardini, con il sindaco di Meldola e il presidente dell'Irst

l'antica Via Francigena, attraversando numerosi territori con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni e comunità locali sull'importanza della ricerca oncologica. Un viaggio dedicato alla memoria del professor Dino Ama-

dori, fondatore e primo sostenitore dell'iniziativa (a lui, oggi, è intitolato l'istituto dei tumori) e al campione di ciclismo Ercole Baldini, simbolo sportivo della città di Forlì.

«**Iniziative** come quella dei Mes-



da tutta Italia, hanno creduto in questo progetto, donando giochi, affetto e vicinanza».

**Donare** un gioco proseguirà oltre le feste natalizie. Spiega a questo proposito papà Ciccia: «Saremo presenti ogni volta che un bambino o un ragazzo avrà bisogno di un sorriso e di speranza, sostenendo anche l'associazione Ageop Ricerca di Bologna, che si batte per il sostegno di chi combatte insieme alle famiglie con questi bambini e ragazzi».

**Chiunque** può inviare per posta qualsiasi gioco, comprese cuffie, casse e altro. Ci si può iscrivere anche tramite Instagram (Ciccio\_da22 D'Amico Francesco).

### GIOCHI DA TUTTO IL PAESE

**Chiunque** può inviare per posta qualsiasi gioco, comprese cuffie, casse e altro. Ci si può iscrivere anche tramite Instagram (Ciccio\_da22 D'Amico Francesco).

saggeri della Ricerca – ha dichiarato il presidente Zambianchi – dimostrano come la ricerca sia un patrimonio condiviso, che cresce anche grazie all'impegno e alla responsabilità di cittadini, associazioni e territori». Nel corso del viaggio, i Messaggeri sono stati accolti da diverse amministrazioni locali. Tra queste, il Comune di Montefiascone, che ha voluto esprimere la propria vicinanza all'Irst in un messaggio della sindaca Giulia De Santis: «l'Irst è un'eccellenza del nostro sistema sanitario nazionale e sostenerlo significa investire nella qualità della vita, nell'innovazione scientifica e nel futuro del Paese».

o. b.